

**Roma Capitale
Assemblea Capitolina
Gruppo Sinistra X Roma Fassina Sindaco**

MOZIONE ex art 109

Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

sussiste una grave situazione di emergenza sociale in materia abitativa nel Comune di Roma causata da un numero elevato di sfratti e da una assoluta insufficienza di alloggi di Edilizia residenziale Pubblica utile per garantire il passaggio da casa a casa per famiglie con sfratto esecutivo;

questa situazione riguarda un numero rilevante di famiglie nelle quali sono presenti molti anziani e/o minori, per i quali lo sfratto esecutivo e forzoso mette seriamente in pericolo la loro salute;

Considerato che

dai dati ufficiali risulta che a Roma sono state emesse circa 7000 sentenze di sfratto, di cui la maggior parte per morosità incolpevole;

sempre a Roma figurano in graduatoria, in attesa di assegnazione di un alloggio popolare, circa 12.000 famiglie;

nonostante manchi una mappatura prevista dalle norme vigenti, risultano comunque numerosi gli alloggi sfitti e inutilizzati che potrebbero essere agibili e fruibili immediatamente;

l'eventuale esecuzione di sfratto senza alternativa di nuovo alloggio o l'eventuale sistemazione in situazioni inadeguate sarebbero tali da porre in pericolo l'equilibrio psico/fisico dei componenti dei nuclei familiari interessati;

il rischio sopra citato di danno alla salute e alla integrità psico/fisica delle famiglie coinvolte in situazioni di emergenza abitativa viola diritti costituzionalmente sanciti e sovraordinati, giustificando quindi l'interesse pubblico prevalente per poter intervenire affinché si evitino situazioni di pericolo all'integrità socio sanitaria;

Preso atto che

Il Tribunale di Roma nel luglio 2011, confermando quanto già stabilito in precedenza in un caso analogo dalla Corte Costituzionale nel 2007, ha stabilito che requisire appartamenti sfitti per contrastare l'emergenza abitativa non costituisce reato, assolvendo dall'accusa di "usurpazione di pubbliche funzioni" tre Presidenti di Municipi di Roma, Susi Fantino (ex IX Municipio), Sandro Medici (ex X Municipio) e Andrea Catarci (ex XI Municipio) per aver requisito nell'ottobre del 2007 "in via urgente e temporanea" più di duecento appartamenti sfitti;

Visti

l'art 2 della Costituzione della Repubblica;

l'art. 11 del Patto Internazionale sui Diritti economici e culturali ratificato dall'Italia che stabilisce "il diritto di ogni individuo ad un alloggio adeguato" e impone agli Stati di "prendere misure idonee ad assicurare l'attuazione di questo diritto";

l'art. 54, comma 7 e comma 1 (lettere b e d) del "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.lgs 267/00;

l'art. 32 L. 833/78 sulla Tutela della Salute.

tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Impegna la Sindaca

ad ordinare con effetto immediato e per il tempo necessario all'assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica la requisizione degli alloggi inutilizzati nel Comune di Roma siti negli edifici in via delle Acacie 56 e in via Caltagirone angolo viale Castrense;

che a titolo di indennità di requisizione venga corrisposto alla proprietà degli immobili menzionati una somma proporzionata al reddito delle famiglie ospiti, in modo che si possa procedere con le pratiche burocratiche per la residenza e l'allacciamento delle utenze.

Roma, 05 ottobre 2018

Il Presidente
Stefano Fassina

